



L'UNITA' PAGINA 19 DOMENICA 25 MAGGIO 1980

SPECIALE ELEZIONI Firenze

Con i comunisti per proseguire sulla strada del cambiamento

Da città-museo a città di cultura

La grande trasformazione di Firenze in cinque anni di amministrazione di sinistra - Un risveglio e un fervore di iniziative riconosciute a tutti i livelli - Firenze è rientrata nei centri europei che producono ed esportano cultura - Le proposte del PCI 80 mostre, nuove biblioteche, le botteghe teatrali, il cinema di qualità, i concerti, la fiera del libro: queste alcune realizzazioni

Il RISVEGLIO di Firenze lo si coglie nei manifesti, negli striscioni, negli annunci, negli articoli dei giornali: quella che solo cinque anni fa sembrava destinata a diventare una città-museo è ora un punto di riferimento importante per le attività culturali.

Questo riconoscimento non viene solo dai fiorentini - che sono i diretti e principali fruitori delle iniziative - ma anche da vasti ambienti nazionali ed internazionali. Firenze è rientrata a pieno titolo nelle città europee che fanno cultura, che producono cultura, che esportano cultura. E l'affluenza enorme di questi giorni è il segnale migliore che il nome della città è ormai sulla bocca di tutti, magari pronunciata un po' male in tedesco, in spagnolo o in inglese.

Ma non di semplice risveglio si tratta. L'amministrazione di sinistra, infatti, è riuscita a diventare polo aggregante, strumento propositivo, elemento di stimolo e valorizzazione degli operatori culturali.

Finita l'era dell'instabilità amministrativa, la Giunta di sinistra è stata in grado di programmare una serie di interventi che hanno veramente rifatto la città.

La cultura bottegai e strapaesana di qualche anno fa è finita ormai ad annaffiare nel cassetto di qualche notaio. Al suo posto c'è ora una cultura internazionale, il sapore del confronto espressivo, la sensazione di non essere più tagliati fuori dai fermenti culturali più avanzati del continente. Firenze, come Parigi, come Monaco di Baviera, come Londra ha ora finalmente qualcosa da dire, qualcosa di concreto da mostrare.

La città non può quindi tornare indietro. Occorre oggi una continuità politica ed una stabilità amministrativa. Chi sarebbe altrimenti in grado di gestire e dare continuità a tutto questo fervore culturale? Le stesse forze politiche dell'opposizione riconoscono le capacità espresse da questa Amministrazione in campo culturale. Quello che è stato realizzato è il miglior ban-

co di prova per tentare nuove e più originali esperienze. Settore per settore vediamo quindi quello che è stato fatto e quello che sono le proposte dei comunisti fiorentini.

MOSTRE

In cinque anni sono state realizzate più di 80 mostre con una partecipazione di circa 6 milioni di visitatori. Da queste cifre sono escluse le esposizioni dei Medici e quelle in corso (Nieme-vr, Fontana, Notre Dame, Violet Le Duc e altre).

Ne ricordiamo alcune: nel 1976 i Macchiaioli, Rauschenberg e Wotruba; nel '77 l'Oro degli Sciti, Rubens, Zogo, Rafael Alberti, Carlo Levi, Vienna a Firenze, gli Alinari, Brunelleschi anticlassico; nel '78 Henri Cartier Bresson, August Sander, Mirko, Cagli, Marc Chagall, Dani Karavan, la Biennale della Grafica; nel '79 Ecole de Paris, Cuneo di una Reggia, Visualità del Novecento, Leonardo, Mirò, Picasso, Gaudì.

La mole di lavoro espletata è enorme e per questo si pensa ad una programmazione delle singole attività e prospettive durante l'intero anno. Va in questa direzione la trasformazione del Comitato per le Attività Espositive Firenze-Prato in ente.

MUSEI

I musei comunali sono passati, con l'amministrazione di sinistra, all'apertura per tutto il giorno. I visitatori registrati da 283 mila del '75 a 573 mila del '79.

Lo sviluppo del settore si basa su alcuni fatti centrali come il restauro globale di Palazzo Vecchio e il rilancio del Museo Stibbert che passa da un contributo di 3 milioni a 150 milioni, più la realizzazione e il completamento degli impianti.

L'obiettivo fondamentale resta il Museo d'Arte Contemporanea di Firenze. Per questo è stato ottenuto il trasferimento delle Fondazioni Cagli e Mirò e del loro patrimonio a Firenze, si è approvata la convenzione con l'Univer-

sità che consente di esporre al pubblico il Fondo Palazzeschi, si sono estesi rapporti con diversi ambienti internazionali.

Essenziale è stato inoltre il rapporto tra i Musei comunali e quelli Statali, da estendere e perfezionare. Si tratta ora di operare in queste direzioni già delineate per sfruttare meglio le potenzialità museali della città, per rilanciare le esposizioni scientifiche, per una catalogazione completa dei beni. Ma occorre la riforma della legge sulla tutela che risale al lontano 1939, più volte richiesta dal PCI al governo.

BIBLIOTECHE

Ora tutte le zone della città sono state dotate di biblioteche. L'azione dell'amministrazione comunale è stata anche diretta alla promozione di forme di sviluppo e collaborazione tra biblioteche appartenenti ai diversi enti, per meglio utilizzare le risorse.

Un problema a parte è rappresentato dalla Biblioteca Nazionale Centrale, sulla quale è aperto il dibattito per la sua riorganizzazione che vede i comunisti attivamente impegnati.

TEATRO

Nel '75 il Comune di Firenze stanziava 20 milioni per le attività teatrali, nel bilancio 1980 i finanziamenti sono passati a 1 miliardo! Solo questa cifra ci fornisce l'idea della crescita teatrale di Firenze.

Firenze è la prima città in Italia (insieme a Verona) per il consumo di teatro, grazie anche all'affluenza di pubblico proveniente da altre città.

In questi anni sono stati avviati esperimenti di portata internazionale come la «Bottega teatrale di Firenze» diretta da Vittorio Gassman, il Centro di informazione e di produzione teatrale di Kantor, il Centro di avviamento all'espressione di Orazio Costa. Inoltre sono cresciute ed hanno acquistato peso rassegne e strutture come l'Humor Side, l'Affratellamento, il Centro FLOG e il Rondò di Bacco, grazie anche alla

collaborazione con il Teatro Regionale Toscano e l'associazionismo democratico. Anche i gruppi teatrali hanno compiuto una maturazione e questo ha favorito il dispiegarsi di iniziative nei quartieri e nei centri teatrali.

Notevole peso hanno acquistato la Rassegna Internazionale degli Stabili e la stagione estiva. Proficuo è stato il rapporto con altre istituzioni, come la Pergola. A Firenze sono ormai mature le condizioni per la costituzione di un teatro pubblico e per la creazione di una struttura di coordinamento delle attività. Il recupero e il restauro del Teatro Goldoni servirà proprio a discutere e valutare quale tipo di teatro pubblico occorre.

MUSICA

L'aver risposto alla crescente domanda appare un dato estremamente positivo dell'attività dell'Amministrazione Comunale. Questo grazie al sempre più stretto rapporto instaurato dal Comune con il Teatro Comunale, l'Estate Fiesolana ed altre manifestazioni. Il Comune ha anche contribuito, insieme alla Regione, alla nascita della nuova Orchestra Regionale.

Si è consolidato anche il rapporto con il Musicus Concertus, la FLOG, il Centro Musica Andrea del Sarto. In queste prospettive si colloca la scelta di istituire un «Centro di ricerche acustico-musicali» diretto da Luciano Berio, fatta dal Comune e sostenuta dalle istituzioni. C'è l'attività di decentramento nei quartieri e quella in regione portata avanti dal Teatro Comunale. Le stesse scuole hanno usufruito direttamente di questo fervore.

Per questo i comunisti stanno pensando ad un secondo auditorium, cioè una struttura polivalente per il teatro musicale e l'attività musicale in genere.

CINEMA

Collaborazioni con le istituzioni che operano a Firenze: promozione e rapporto con altre città europee; creazio-

ne di nuovi centri di ricerca e diffusione: queste le linee di intervento dell'Amministrazione Comunale.

Vanno in questa direzione il sostegno al Festival dei Popoli, allo Spazio, alla rassegna di Fiesole, al Florence Film Festival e soprattutto l'acquisizione del cinema Alfieri, una delle strutture più qualificate d'Italia.

L'istituzione della Cineteca Regionale permetterà di consolidare questa linea a favore di nuove utenze.

EDITORIA

Il Comune ha avviato una attività di promozione e diffusione dell'informazione sia attraverso un nuovo rapporto con le scuole, che con i quartieri e le biblioteche. In questo contesto si inseriscono la mostra Firenze-libro, un importante momento di verifica culturale e la rassegna «Libri-Autori» della Biblioteca Comunale Centrale.

ISTITUZIONI CULTURALI

Accademie di grande prestigio, centri di dibattito e di confronto, archivi e raccolte: questo il prezioso patrimonio che racchiude una città come Firenze.

Uno dei punti fermi dell'Amministrazione Comunale è stato quello di stringere rapporti con queste istituzioni, compresi i centri culturali stranieri.

Un segno di questo interesse è rilevabile nell'impegno economico del Comune che, dai 325 milioni del '75, è passato a oltre 700 milioni del '79 per oltrepassare il miliardo nel bilancio di previsione dell'80. Questo ha permesso anche l'incremento della ricerca e l'organizzazione di importanti convegni di carattere internazionale.

Queste le cifre e i dati sul «risveglio» di Firenze. Ogni cittadino può fare un confronto con il passato e con le altre città. Ma una cosa è certa: Firenze è tornata ad essere in questi cinque anni un polo internazionale e nazionale di riferimento per vastissimi strati della cultura.

Ora arrivano i big della musica giovane

Il ghiaccio l'hanno rotto Francesco De Gregori e Lucio Dalla. In giro per l'Italia con la loro tournée, arrivano a Firenze per inaugurare le trasmissioni di Radio Cento Fiori, l'emittente creata da una cooperativa di giovani di sinistra. È l'inizio della stagione dei grandi concerti e la fine del grande terrore che per anni aveva tenuto lontano da questi lidi i nomi più grandi della canzone giovanile. La radio democratica, animata da un gruppo di giovani, presenta al pubblico giovanile Patty Smith, Arlo Guthrie e Joe Cocker, Iggy Pop e i Music Nova. Glieli fa conoscere, gli offre la possibilità di criticarli nel bene e nel male. Insieme alle altre iniziative dell'associazionismo culturale, il teatro dell'Affratellamento, l'Humor side, l'Andrea del Sarto, lo Spazio sono cominciati a «ritessere un legame stretto fra giovani e cultura. Un legame che porta contenuti e forme espressive nuove, che rappresenta un vecchio, sporcizionalismo.

Gli effetti di una scuola di massa conquistata faticosamente in tanti anni di battaglie del movimento degli studenti e delle classi lavoratrici comincia a farsi sentire. Il dato primo è una crescita continua di bisogni culturali, quasi una inestinguibile sete: non c'è attività culturale che non richiami un folto pubblico sotto i trenta anni. Anche i giovanissimi, quelli che varcano ora le soglie della Mandata scuola secondaria superiore, si assiepano davanti e dentro i canali di diffusione della cultura, nei cinema, nei teatri, ai concerti di musiche d'ogni tipo.

I tempi della terra marce davanti alla Scala di Milano sono finiti: le nuove generazioni chiedono l'opera, il melodramma e la musica sinfonica anche per loro. Segno che non solo loro sono maturati, ma che anche le strutture culturali ed i loro protagonisti hanno saputo in una certa misura recepire questo bisogno crescente. Un bisogno che non è più solo consumo passivo. Contiene i germi della partecipazione, della presenza soggettiva, del fare e del pensare oltre che del sentire e guardare. Sottende una ideologia in cui ha più importanza il produrre per usare che non quello per scambiare. E se anche questo bisogno si frantuma in infiniti rivoli, spesso in comunicanti tra loro, porta ancora ben alto il vessillo dello stare insieme, dell'aggregazione, della socializzazione del sapere, delle esperienze e delle conoscenze.

E a Firenze una prima, seria risposta è stata data.

Con il questionario anche la gente ha preparato le liste del PCI

Comune di Firenze

- GABBUZZI Elio - Sindaco di Firenze - Membro del CC del PCI
- VENTURA Michele - Segretario Federazione Fiorentina
- ANNUNZIATI Armando - Pensionato Galileo - Partigiano
- ARIANI Luciano - Assessore Comune di Firenze
- BACCETTI Sonia - Operatrice sanitaria
- BALESTRI Sergio - Artigiano
- BARBIERI Ezio - Presidente del Consiglio di Quartiere n. 4
- BARONI Mauro - Segretario Sez. Aziendale Fiat - Operaio
- BARTALONI Fabrizio - Segretario Comitato Cittadino Firenze
- BASSI Stefano - Assessore Comune di Firenze
- BECCATTINI Giacomo - Docente universitario - Indipendente
- BENELLI Stefano - Studente universitario
- BERNABEI Paolo - Dipendente Regione - Independente del Gruppo Sinistra Unità
- BIANCHI Corrado - Consigliere Comunale Firenze - Partigiano - Medaglia d'argento della Resistenza
- BONCIOLINI Pier Luigi - Operatore turistico
- BORGHINI Anna Colomba - Independente - Giurista
- BUCCIARELLI Anna Maria - Assessore Comune Firenze
- CAMARLINGHI Franco - Assessore Comune di Firenze
- CANTELLI Paolo - Segreteria Regione PCI
- CAPPELLI Mario - Rappresentante Commercio - Presidente Casa del Popolo Galluzzo
- CASTELLANO Antonio - Studente lavoratore
- CIANTI Fausta Orselli - Musicista
- CIONI Graziano - Assessore Provincia di Firenze
- CIULLINI Loris - Giornalista: partigiano
- COLLINI Enzo - Dipendente ospedale «S.M. Nuova»
- CONTOLINI Ademar - Dipendente Camera di Commercio
- DODDOLI Renzo - Esercente
- FERRUCCI Fortunato - Operaio
- FERRUCCHI Pier Luigi - Indipendente, artigiano, presidente cooperativa «Il canto»
- FRANCI Catia Bicchì - Consigliere Comunale Firenze - Della segreteria Federazione Fiorentina
- GALLI Andrea - Operaio - Del Consiglio di Amministrazione della Cooper Firenze
- GIOVACCHINI Tommaso - Studente medio
- GIRONI Loris - Commerciante - Vice-presidente prov. Confesercenti
- LAPINI Loris - Dipendente Manifattura Tabacchi
- LASTRI Daniela - Studentessa - Della Segreteria Provinciale FGCI
- LASTRUCCI Giuliano - Dipendente ufficio del registro - Segretario sezione PCI Gavinana
- LASTRUCCI Libero Leandro - Docente incaricato presso l'Università di Firenze - Dirigente provinciale associazione combattenti «partigiani»
- MARCELLI Oreste - Giornalista - Partigiano
- MASCHERINI Bruno - Consigliere Comune di Firenze
- MASIERI Fabrizio - Tecnico Officine Galileo
- MERINGOLO Patrizia De Vita - Assistente universitaria - Indipendente
- MICHELI Enzo - Consigliere Comune Firenze - Della segreteria Comitato Cittadino
- MONTMAGNI Adriano - Indipendente - Architetto - Assessore all'Urbanistica Comune di Sesto
- MONTINARI Mazzino - Docente universitario
- MORETTINI Antonio - Primario ospedaliero - Consigliere comunale di Firenze
- MORI Giorgio - Docente universitario - Consigliere comunale di Firenze
- NATALI Franco - Operaio - Segretario sezione PCI Fiorentina Gas
- PALLANTI Ugo detto Mario - Rappresentante
- PECILE Paolo - Responsabile Commissione Trasporti e Assetto del Territorio del Comitato Regionale Toscano del PCI
- PERUZZI Silvano - Capogruppo al Consiglio comunale - Presidente della Commissione Federale di Controllo e membro della COC del PCI - Partigiano
- PESCI Angiolo - Fiorivivaista
- PETRUCCI Pierina Favuzzi - Impiegata - Segretaria sezione PCI
- PICCHI Oreste - Segretario sezione PCI Bitossi
- PIERACCI Stefano - Sindaco di Signa
- REDI Enio - Ferroviere - Presidente della Fratellanza popolare di Peretola
- SABATELLI Luciano - Operaio
- SBORDONI Mauro - Assessore Comune di Firenze
- SOLDANI Patrizia - Insegnante
- STEFANELLI Giovanni - Segretario provinciale FGCI
- TASSELLI Pier Lorenzo - Consigliere comunale Firenze

Provincia di Firenze

- CONTI Ombresse - Vice-presidente Amm.ne prov.le - Collegi: Sesto Fiorentino, Firenze X;
- BARDUCCI Andrea - Studente universitario, della segr. prov. FGCI - Collegio: Firenze I;
- BETTARINI Fosco - Assessore provinciale - Collegi: Prato II, Valdibisenzio;
- BRASCA Alberto - Dipend. Regione Toscana - Collegi: Figline, Firenze VII;
- CAFFAZ Ugo - Indipend. del Gruppo Sinistra Unita, coordinatore consorzio reg.le IACP - Collegio: Campi Bisenzio;
- CERRATELLI Piero - Operaio manifattura Tabacchi - Collegio: Firenze XI;
- CESARI Muzio - Assess. prov.le - Collegi: Borgo S. Lorenzo, Firenzuola-Marradi;
- CIULLINI Alessandro - Vice-presidente coop. Produttori agricoli - Collegio: Firenze XII;
- CUBATTOLI Fernando - della segreteria Federaz. fiorentina PCI - Collegi: Firenze VI; Fucecchio
- FANTINI Franco - Segr. CdL di Firenze - Collegio: Empoli I;
- FERRUCCI Maurizio - Macchinista FS - Collegio: Firenze IV;
- GATTESCHI Donatella Piana - Ass. del Comune di Prato - Collegio: Prato III;
- LANDI Sandra - Ass. del Comune di Certaldo - Collegio: Certaldo;
- MALAVOLTI Giancarlo - Tecnico Officine Galileo, pres. FLOG, cons. prov.le - Collegio: Firenze XV;
- MATTEI Fabrizio - Ass. Comune di Prato - Collegio: Prato IV;
- MONTI Grazia - Ospedaliera - Collegio: Firenze IX;
- NUCCI Athos - Assessore prov.le - Collegio: Empoli II;
- OTTATI Davis - Ass. Comune di Firenze - Collegi: Firenze VIII, Firenze XVI;
- PACCHI Franco - Avvocato, cons. prov.le - Collegi: Bagno a Ripoli, Firenze V;
- PACETTI Massimo - Dirigente movimento contadino - Collegio: S. Casciano Val di Pesa;
- PACI Gerardo - Assessore provinciale - Collegio: Lastra a Signa;
- PAOLETTI Gigliola Sbordoni - della Segreteria del Coordinamento Genitori Democratici - Collegi: Firenze III, Firenze XIII;
- PAPINI Massimo - Assessore del Comune di Firenze - Collegio: Firenze XIV;
- QUERCIOLO Luciano - Capogruppo Consiglio Provinciale - Presidente dell'ASNU - Collegio: Pontassieve-Fiesole;
- ROMANO Salvatore - Architetto - Collegio: Firenze II;
- SENATORI Luciano - Segretario provinciale ARCI - Collegio: Reggello;
- TOCCAFONDI Francesco - Consigliere comunale di Prato - Collegio: Prato I;
- TURCHI Alberto - Sindaco di Scandicci - Collegio: Scandicci.
- DI LENA Pasquale - Dirigente del movimento contadino
- FIORAVANTI Rino - Consigliere regionale
- MAYER Marco - Capogruppo del PCI al Consiglio regionale
- PIERI Carlo - Operaio
- POZZI Clara - Operatrice socialista
- POZZI Renato - Medico
- RIBELLI Mauro - Consigliere regionale
- TASSINARI Luigi - Assessore regionale
- VAN STRATEN Giorgio - Segretario regionale e membro della direzione della FGCI
- VESTRI Giorgio - Assessore regionale

Regione Toscana

- BARTOLINI Gianfranco - Vice-presidente della Giunta Regionale - Membro del Comitato centrale del PCI
- MONTMAGGI Loretta - Presidente del Consiglio regionale
- QUERCINI Giulio - Segretario regionale del PCI - Membro del Comitato centrale
- BATACCHI Mario - Operaio del Nuovo Pignone
- BENTIVEGNA Vincenzo - Docente universitario
- BIONDI Guido - Assessore regionale - Indipendente - Del Gruppo Sinistra Unita
- CIAPETTI Remo - Presidente dell'Ente provinciale del Turismo
- DI LENA Pasquale - Dirigente del movimento contadino
- FIORAVANTI Rino - Consigliere regionale
- MAYER Marco - Capogruppo del PCI al Consiglio regionale
- PIERI Carlo - Operaio
- POZZI Clara - Operatrice socialista
- POZZI Renato - Medico
- RIBELLI Mauro - Consigliere regionale
- TASSINARI Luigi - Assessore regionale
- VAN STRATEN Giorgio - Segretario regionale e membro della direzione della FGCI
- VESTRI Giorgio - Assessore regionale

L'8 e il 9 giugno più voti al PCI

per consolidare il nuovo volto della città